



Sabato 19 settembre, ore 21.00. Viguzzolo, Oratorio di S. Antonio.

**CORO GREGORIANO "HAEC DIES" diretto da EZIO AIMASSO e LETIZIA ROMITI
all'organo**

La XXXVI Stagione di concerti sugli organi storici si conclude con il particolarissimo concerto del 19 settembre alle ore 21 nell' Oratorio di S. Antonio a Viguzzolo, dove esiste uno dei pochi strumenti settecenteschi di tutta la provincia, oggetto di un recente restauro.

Il CORO GREGORIANO "HAEC DIES" diretto da EZIO AIMASSO e LETIZIA ROMITI all'organo proporranno la "Missa del Beata Virgine" di Andrea Gabrieli alternata ai versetti gregoriani della Messa "Cum Jubilo".

Andrea Gabrieli (ca. 1533 - 1585) è uno dei più importanti compositori italiani del Rinascimento, non solo di musica organistica. Contemporaneo ed amico di Orlando di Lasso e di Claudio Merulo, esponente tra i maggiori della scuola veneziana, è stato recentemente oggetto di studi, tra i quali importantissimi quelli del noto musicologo svizzero Giuseppe Clericetti, che hanno fatto luce su numerosi aspetti della vita e delle opere organistiche occupandosi in particolare anche delle sue Messe per organo e gregoriano, culminando in una nuova apprezzata edizione dell'opera omnia per strumenti da tasto.

Anche nelle Messe organistiche "il veneziano - scrive Clericetti - si rivela un compositore di eccezionale levatura. La sua produzione fu qualitativamente altissima in tutti i generi allora praticati, dalla Toccata al Ricercare, dalla diminuzione su Canzon Francesi, madrigali, motetti alla variazione su una danza, con incursioni in terreni vergini".

Nei versetti delle Messe organistiche, assai sorprendenti per la loro varietà formale, pure si rivela la perfetta padronanza di tutte le forme musicali.

Talvolta abbiamo liberi contrappunti con il "Cantus Firmus" gregoriano in una delle voci, talora l'inizio di una melodia viene ritmizzato ed imitato, altre volte compare (come anche in Gerolamo Cavazzoni) una struttura che precorre di secoli quella bachiana nota come "corale figurato" : il tema viene frammentato in valori corti ed imitato nelle prime tre voci che entrano, la quarta espone la melodia gregoriana in valori larghi ed uguali. La forma libera della Toccata pure trova spazio in alcune occasioni, per esempio negli "Amen", oppure compare come coda di un versetto dal carattere particolarmente festoso.

"Alla conclusione del ciclo concertistico di quest' anno è doveroso un particolare ringraziamento a tutti i nostri sostenitori, in particolare alle Fondazioni Compagnia di San Paolo, CRT e CRAL, alla nuova Fondazione alessandrina SociAL, senza le quali sarebbe stato impossibile mantenere il consueto numero di appuntamenti e soprattutto le proposte che eccedono l'impiego dell'organo solo" dice Letizia Romiti.



"Un caloroso ringraziamento anche ai Parroci ed ai Sindaci che hanno voluto ospitarci ed a tutti coloro che hanno partecipato ai nostri concerti, e arrivarci al prossimo anno, ma forse anche prima...."

Haec Dies è un gruppo di otto elementi provenienti da diverse esperienze musicali, ed accomunati dalla passione per il canto gregoriano. Attivo dal 2009, si è dedicato allo studio del repertorio tradizionale e delle fonti manoscritte, con l'obiettivo di acquisire le qualità tecniche e culturali necessarie ad un approccio consapevole ed aggiornato. La presenza di Haec Dies cerca di collocarsi il più possibile in una contestualizzazione precisa, partecipando sia a celebrazioni liturgiche sia a serate di approfondimento sul canto sacro. In questo profilo sono da segnalare la collaborazione con l'orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo nell'esecuzione dello Stabat Mater di Pergolesi, e con il Coro dell'Università degli Studi di Torino, diretto dal maestro Sergio Pasteris, per la realizzazione del CD Compositori in Piemonte. Dalla sua fondazione Haec dies è diretto da Ezio Aimasso. Dal 2013 è parte dell'associazione Organicantum.

Ezio Aimasso è nato a Guarene (Cuneo) nel 1951. Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia e la specializzazione in Pediatria presso l'Università degli Studi di Torino, si è dedicato allo studio della Musica corale, diplomandosi nel 1998 presso il Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo. Successivamente ha intrapreso lo studio del Canto Gregoriano, conseguendo il diploma e la laurea presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino nella classe del prof. Fulvio Rampi. Sotto la guida dei proff. Daniel Saulnier e Giacomo Baroffio, nel 2012 ha completato gli studi di dottorato di ricerca in Canto Gregoriano presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma (Summa cum Laude). Ha pubblicato per la casa editrice Antares il libro L'Antifonale iemale della chiesa vercellese (Vercelli, Biblioteca Capitolare LXX). Viene sovente invitato da associazioni culturali e da insegnanti di conservatorio a tenere seminari sul canto gregoriano. Quale esperto della musica dell'epoca collabora con la cattedra di Storia medioevale della facoltà di Scienza della formazione dell'Università di Torino. Nel 2009 ha fondato il coro gregoriano Haec dies, attualmente formato da 8 elementi, che dirige tuttora. È direttore dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Alba.



Amici dell'Organo di Alessandria
Organizzazione no profit



Coro Gregoriano "HAEC DIES"



Ezio Aimasso